Anno XLIV — N. 246
Sabato 15 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0,40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Il problema dell' irrigazione

...are ben avviato. Dopo gli articoli sui giornali (e ricordiamo fra altri quelli del nostro collaboratore sig. Piccini), le riunioni, l'interessamento di qualche onorevole (e ricordiamo l'on. Tessitori), l'interessamento della Commissione provinciale incaricata di studiare il problema; le visite degli agricoltori alle zone dove l'irrigazione fu attuata, come nella zona intorno a Gemona.

Alla riunione tenuta in Codroipo farà seguito — crediamo martedì — un'altra a Coseano: il medio Friuli è forse la plaga della provincia che più abbisogno della irrigazione. Queste riunioni sono necessarie per l'accordo dei vari Comuni, allo scopo di creare un Consorzio.

Intanto la Commissione di studio creata dalla Provincia, ha deliberato:

1. D'incaricare l'Ufficio tecnico provinciale, Sezione Acque, di ottenere dal Magistrato alle Acque i dati di portata dei corsi che possano servire alla irrigazione;

2. D'incaricare lo stesso ufficio, in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, con l'Ufficio del Genio Civile con la Stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Udine, di compilare una relazione tecnica per illustrare lo stato attuale delle attuazione e degli studi sul tema della irrigazione e di prospettare il possibile programma di più immediata attuazione, avuto riguardo alle diverse zone ...de del Friuli.

3. Di convocare, in seguito, al più presto, le rappresentanze interessate, delle diverse zone per studiare il piano concreto di opere per le zone stesse.

Contro l'afta epizootica

Come abbiamo annunciato, in alcuni comuni della provincia sono stati constatati casi di afta epizootica. Al riguardo il prefetto comm. Cian ha diramato ai sindaci della provincia una circolare con la quale rileva come ad evitare le dannose conseguenze della malattia, qualora avesse diffondersi, è necessario che l'azione di difesa sia portata alla maggiore possibile efficenza per prevenire l'infezione ove ancora non esiste o per reprimerla prontamente nella località in cui si manifestata.

Il R. Prefetto fa sicuro affidamento sull'opera che vorranno spiegare specialmente i veterinari e confida che la loro ...lata e continuata vigilanza, insieme con rigorosa applicazione delle norme vigenti in materia, sia di non dubbia efficacia ai fini che si vogliono raggiungere.

Anche i sindaci vorranno, dal canto loro corrispondere a tutte le richieste che a scopo loro rivolgeranno i predetti sanitari.

Bisognerà poi che i primi casi della malattia eventualmente constatati, siano denunciati telegraficamente alla Prefettura, perchè questa possa provvedere.

Asili e ricoveri orfani guerra

Il R. Prefetto comm. Cian, quale presidente del Comitato provinciale «pro Orfani di guerra» ha diretto alle Commissioni comunali di vigilanza una circolare per avere dalle medesime le seguenti informazioni:

a) se nel Comune esistono asili infantili e ricoveri diurni, colla indicazione se furono eretti in Ente morale — b) con quali mezzi provvedono e come funzionano — c) se viene accordata la refezione — d) se accolgono orfani di guerra, indicando il numero di coloro che si presume potranno essere accolti nel anno scolastico 1921-22; e non omettendo di indicare il trattamento materiale e morale loro fatto.

Le notizie sono necessarie al Comitato provinciale per poter decidere con cognizione di causa intorno ai sussidi ed Asili infantili e ricoveri diurni che accolgono orfani di guerra per l'anno 1922; ed è raccomandabile che le commissioni le inviino subito, e non più tardi del 30 ottobre corrente.

CIVIDALE

Promossi dalle scuole comunali

Ecco l'elenco dei giovanetti promossi alla Maturità nella 2. Sessione del 1920-21. ...lasutig Argo, Caporale Giovanni, De ...po Arcangelo, Laurencig Mario, Ma...a Mario, Serafini Luciano, Zuno ...lo, Pelizzo Luigi, Serafini Francesco, ...bolo Carlo, Virgilio Mario, Todone ...elo, Zani Celso, Adami Ines, Cudicio ...olinda, Del Negro Bruna, D'Orlandi ...a, Magnan Lucia, Picotti Teresa, Ri... Elelia, Russian Ersilia, Sdrauliq Li... Simsiq Dionisia, Stagni Bianca, Zuc... Amelia, Zaniatto Pia, Bacchetti Elo... Cicant Seconda Ernesta, Ersettig Zo... facorig Ardemia, Populin Fosca, Tuz... Ernesta, Zamparutti Luigia.

Teatro Sociale

...imamente la compagnia Fioretti... diede la «notte di Danze» in ono... della brillante soubrette Amelia Fio... che negli intermezzi cantò assieme al ...o Pozzi. Ebbe applausi, fiori e doni da parte dell'Impresa del Teatro e da gruppo di ammiratori.

...esta sera, serata in onore del Comico Pozzi con il «Biricchino di Parigi» domani domenica ultima rappresentazione con la grandiosa operetta del Lehar ...a protagonista l'esimia artista Clara ...y che nella difficile parte di Eva ...ena interpretazione piena di forza

La salma della signora Piccoli

...Varmo venne trasportata ieri la salma della buona signora Piccoli, madre ...cav. Nicolò, per essere sepolta nel ...lo di famiglia. Autorità e cittadini ...ero numerosi alla stazione a portarle l'estremo saluto alla cara salma.

...a famiglia del cav. Piccoli e parenti porgiamo condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro coltura !

Lunedì si sono riuniti i soci del Circolo Pro coltura per discutere e stabilire circa la possibile riapertura del Circolo e la gestione del patrimonio sociale.

I convenuti, previa discussione hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I soci del Circolo Pro Cultura riuniti in assemblea il 10 ottobre 1921: constatato che, per causa della guerra e della invasione nemica, il patrimonio del Circolo, andò in gran parte disperso;

considerato che ragioni economi che e di opportunità impediscono oggi di ridare alla associazione normale funzionamento;

«deliberano di affidare, in linea provvisoria la gestione del patrimonio sociale alla Unione Sportiva San vitese che questa possa costituire una sezione «Pro cultura» con finalità analoghe a quelle che il Circolo si proponeva».

L'assemblea inoltre delega il dott. cav. Vianello a trattare con le competenti autorità la pratica danni di guerra e nominò una commissione per il ricupero di quella parte del patrimonio che eventualmente fosse rintracciabile.

Società Filarmonica

Convocati in soci in assemblea mercoledì sera furono ad unanimità approvate le pratiche esperite dalla Presidenza lo statuto Sociale, e delibera d iaprire il concorso del maestro non appena il Consiglio Comunale avrà approvato il contributo annuo di lire sei mila stanziato dalla Giunta.

La Filarmonica risorgerà dunque non appena il consiglio Comunale avrà dato la sua approvazione e confidiamo che ciò non tarderà molto.

Buona usanza

La signora Emilia Barnaba ha versato per disposizione della defunta signora Lena Berlendis Barnaba, all'ospedale Civile lire 10 mila — Al Patronato Scolastico 1500 — Alla Cucina Economica 100 — Alla Congregazione di Carità 1000 — Alla Colonia Marina 100 — Pro orfani di guerra 500.

S. DANIELE

Lutto

A soli 23 anni dopo lunghi mesi di sofferenze per male contratto in servizio militare è morto giovedì Augusto Ermacora figlio dell'amico Pietro, capo infermiere al nostro ospedale. Giovane buono, volonteroso, tutto affetto per la famiglia, lascia di sè largo rimpianto. Ai disgraziati genitori, le nostre vivissime condoglianze.

Esposizione lavori femminili

Abbiamo ammirato, in una sala del Ricreatorio festivo, una bella e riuscita mostra di lavori femminili eseguiti dalle allieve della scuola professionale, istruita dal benemerito mons. Francesco Grillo, diretta da mons. Erminio Paschini e da brave suore e presieduta dal cav. Pietro Pellarini.

Bei lavori d icucito, di rammendo, di ricamo, ninnoli graziosissimi eseguiti con una diligenza ed una perfezione ammirevole, e che stanno a dimostrare la capacità e lo zelo delle insegnant ied il profitto veramente apprezzabile delle scolare.

L'esposizione merita proprio di essere visitata e lo può essere da tutti liberamente. Si chiude domenica.

TOLMEZZO

Esami di maturità

Presieduti dal prof. Linussio delle scuole di Villa e dalla prof.ssa Teresa Gaudenzi della R. Scuola Normale di Udine, ebbero termine oggi gli esami di maturità. Eccone i risultati: Inscritti 62 — Promossi 20.

CODROIPO

Buona usanza

In morte della signora Maria Stefenatti ved. Fabris di Zompicchia, sono pervenute le seguenti offerte al Patronato Scolastico di Codroipo:

Sorelle Fabris lire 100; Alda Urban Ghirardini 10; Modotti cav. Giovanni 5; Pasquotti Pomponio, Marion Giovanni, Maccaferri Paola, Maurini Rosa, Miotti Italia, Tubaro Giobbe, Stefanutti Floreano, Onofrio Antonietta, Fogolin Maria, Fogolin Orsolina, Sambuco Luigi, Baldo Emma lire 5 per ciascuno.

MARTIGNACCO

I festeggiamenti a Nogaredo di Prato

Domani nel ridente paesello di Nogaredo di Prato, seguiranno grandi festeggiamenti pro monumento ai Caduti. In mattinata si farà la inaugurazione e benedizione del monumento, consegna della bandiera, donata dalle donne del paese; quindi pesca di beneficenza ricca di doni di valore. La brava banda di Colloredo di Prato diretta dal maestro Mattiussi farà servizio dalle ore otto del mattino, alla sera e alle 16 darà uno scelto concerto.

Nella serata poi la banda locale darà uno scelto programma diretto dal maestro Liberale.

E' da prevedersi un bel concorso di pubblico.

Nogaredo, come altri paesi, vuole ricordare i suoi figli caduti. Dopo lungo sacrificio è arivato il momento anche per noi, di commemorare degnamente i nostri gloriosi caduti.

VITO D'ASIO

Strada Casiacco-Celant-Paludea

Questa tanto desiderata strada (che doveva allacciare direttamente la valle dell'Arzino a quelle del Cosa e del Meduna e dare un comodo accesso a quelle di Clauzetto, dei Celant e dei Bearzi, e mettere in valore quei colli ubertosi che si stendono a mezzogiorno di Vito d'Asio, oggi completamente segregati, per quanto gravati della maggior parte della rendita fondiaria del Comune) aveva finalmente ottenuta l'approvazione del Consiglio Comunale di Vito d'Asio il 5 giugno 1921, delle superiori autorità, ed il necessario stanziamento dei fondi occorrenti, dal Commissariato delle Terre Liberate di Treviso, il quale aveva disposto per l'appalto dei lavori che doveva aver luogo in questi giorni.

Senonchè, in seguito agli intrighi di alcuni interessati, pare si voglia alla sordina sostituire la strada già approvata, con un'altra totalmente diversa (1), non approvata da alcuna autorità (che si svolgerebbe tutta in territorio del Comune di Forgaria in luogo di quello di Vito d'Asio, con un percorso minore assai, ma molto più costoso e ripido, tutta nell'ombra, nell'umido ed in mezzo alle frane, che nulla affatto serve allo scopo primitivo, nè alle popolazioni dei Celant e dei Bearzi, che dalla stessa attendono la propria rigenerazione e quella dei propri terreni) mistificando il Consiglio comunale e le autorità che concessero 212 mila lire per aprire una importante arteria e non per una stradicciola che serve a pochi fondi che tutti insieme valgono appena 50 mila lire.

Coloro che domani dovranno pagare le spese che verranno incontrate pel lavoro, senza averne dallo stesso gli sperati benefici, fanno appello alle competenti autorità, perchè al disopra degli interessi particolari, abbia a prevalere la legge e l'interesse pubblico, e pongono i seguenti quesiti:

1. E' permesso cambiare totalmente il tracciato e lo scopo di una strada senza il consenso di tutte quelle autorità, cominciando dal consiglio Comunale, che approvarono il primo progeto ?

2. E' o meno vero che pel detto lavoro (come per gli altri) vi furono concorrenti che si offrirono di eseguirlo conforme il progetto, per i prezzi e per la somma stanziata, assumendo eventualmente anche a forfait ?

3. Perchè per i lavori da eseguirsi nel comune di Vito d'Asio, si escludono a priori dei concorrenti che avrebbero assunto di eseguire i lavori conforme i progetti, per ammetterne altri che invece intendono eseguirli a proprio uso e consumo, sostituendo all'asta pubblica od alle offerte segrete, le trattative private ???

Alcuni contribuenti

(1) La strada, anzichè allacciare direttamente, con una ottima rotabile Casiacco a Paludea, creando una importante intercomunale, allaccierebbe invece con una brutta rotabile Casiacco-Manassons. Se però il tratto dell'attuale strada militare a cui si allaccia verrà riattata dalle parecchie frane prodottesi, e preso nuovamente in manutenzione, diversamente sarà una meschina strada di campagna che alle prime frane che si verificheranno verrà abbandonata per sempre, come venne effettivamente abbandonata la detta strada militare da Prà d'Arzino fino a Celant di Paludea.

MOGGIO

Una gita in Val d'Aupa

Un amico della Val d'Aupa ci scrive:

Ospiti graditissimi furono cinquanta giovani del Circolo di S. Carlo Moggese, che domenica scorsa vennero in mezzo a noi, partecipando alla processione Eucaristica e, pieni di brio ed entusiasmo, ci fecero sentire le loro note allegre.

Porse il saluto, l'amico Tolazzi e il Castellani di Artegna, tenne un magistrale discorso.

Dopo una bicchierata, si aperse una sottoscrizione pro erigendo Circolo Val Aupa, che fruttò in dieci minuti lire 180. Sull'imbrunire, adunata; ed al canto degli inni della gioventù cattolica italiana, discesa fino a Zais. Dal muro di cinta della pittoresca chiesa di Dordolla, le giovan isventolando i bianchi fazzoletti, salutarono gli ospiti inneggiando alla Gioventù cattolica friulana. Rispose il Castellani invitando gli amici ad un triplice urrà a loro indirizzo.

A Zais le bianche bandiere si baciano, il corteo si divide, giovani e vecchi della Val Aupa rientrano nelle lor case, soddisfattissimi della giornata e con l'augurio che tali feste abbiano a ripetersi a breve scadenza.

Scuole che non si riaprono

Maestri e maestre di tutto il Comune sono a posto; le iscrizioni terminate, le lezioni regolari iniziate; ma a Gransaria Manticello e Dordolla le insegnanti non sono ancora comparse. Si dice che le titolari delle suddette abbiano fatto recapitare ai loro Superiori dei certificati medici per malattia occasionale, che auguriamo non si cambi o si aggravi in nostalgite cronica. Sappiano però i superiori scolastici che a nulla varrà chiamare all'ordine i genitori durante l'anno per le sporadiche assenze dei loro figlioli, quando ci forniscono insegnanti, che sono i primi a chiudere e gli ultimi ad aprire i battenti delle loro scuole.

COSEANO

Incendio doloso e minaccie

Giorni fa veniva incendiata una casa a certo Igino Bertolissi.

Questi poi ricevette ieri una lettera anonima proveniente da Udine, in cui dopo avergli detto, che l'incendio è stato doloso, lo si minaccia di morte ove continui a fare il crumiro.

CAMINO DI BUTTRIO

La sagra

Domani, 16, in questo ameno paesello avremo la tradizionale sagra da tutti decantata per il buon vino e gli uccelletti con relativa polenta. Gli amanti di Tersicore e tutti coloro che desiderano passare una lieta giornata, sono invitati ad intervenirvi.

SEGNACCO

Muore per paralisi

E' stata appresa con vivo dolore la notizia della morte improvvisa avvenuta per paralisi di «mestri Pieri», Pietro della Giusta, operaio coscienzioso e specializzato in lavori di chiesa. I suoi funerali riuscirono un vero plebiscito al quale tutti gli operai de ipaesi vicini accorsero numerosi.

AMARO

I festeggiamenti di domani

Interessante è il programma dei festeggiamenti che seguiranno domani in occasione della Pesca pro ricordo caduti in guerra.

Ore 8, apertura della Pesca — Ore 13, corsa degli asini con 120 lire di premi — Ore 14, salita all'albero della cuccagna — Ore 15, giuoco delle pignatte.

Dalle 14 fino a notte inoltrata festa da ballo con la distinta orchestra di Tolmezzo.

La distribuzione dei doni della Pesca avrà inizio alle ore 16, come è noto numerosi e ricchi sono i doni per cui alla pesca non può mancare felice esito.

PORDENONE

Un comunicato della Filarmonica

La Società Filarmonica ci comunica:

La Presidenza dell'Istituto Musicale di Pordenone, nella presentazione del programma per il saggio dei suoi allievi, espone dei fatti e fa degli apprezzamenti che, offendendo la verità e la giustizia, mirano a riaccendere polemiche, che ognuno deve rammentare quanto siano state incresciose, violente e pericolose.

Lasciamo al pubblico dare il suo giudizio sulla opportunità di un atto simile in questo momento, nel quale è doveroso per tutti fare il massimo sforzo per eliminare dissensi e per facilitare la pacificazione degli animi. Noi ci limitiamo ad nvitare la sovranominata Presidenza a sottoporre ad un Giurì d'onore la soluzione della vertenza, perchè sia giudicato sul punto:

«Se la locale Società Filarmonica abbia mancato ai suoi impegni verso il Maestro Buja, nel modo con cui la si accusa, o se invece abbia usato verso lo stesso un trattamento di vera generosità che sorpassava ogni suo impegno.

Coll'occasione domandiamo che il giurì medesimo si pronunci sull'accusa che il sig. ing. Girolamo Roviglio ed il cav. Omero Polon della Presidenza dell'Istituto Musicale, nuovo alla Società Filarmonica, la quale, secondo loro, tenta, anche con offerte in denaro, di sottrarre allievi all'Istituto Musicale.

La Presid. della Soc. Filarmonica.

La società Agenti inaugura il proprio vessillo

Il 23 corr. la Società Agenti, sodalizio importantissimo e sempre benefico alla classe; il quale conta oltre 120 soci e possiede un considerevole capitale, inaugurerà il nuovo vessillo sociale, essendo il vecchio andato perduto durante l'invasione.

Il programma modesto della festa reca: Convegno alla sede sociale alle 11, banchetto alle «Quattro corone» alla 12 (tassa lire 20).

Il bilancio della Società dimostra ad evidenza la floridezza del sodalizio:

L'attività reca la complessiva somma di L. 43.468. Il movimento annuale è di lire 9675, con un civanzo di L. 7358.

Va encomiata la Direzione della Società, signor Antonio Tonelli presidente; Boenco Andrea, Monisso Luigi direttori e cav. A. Brusadini segretario — che con tanto tanto efficace e benemerita attività amministrano il sodalizio.

Domani 16, alle ore 10, si terrà l'assemblea generale per l'approvazione dei bilanci e la nomina della cariche.

Alla «Commercianti»

Lunedì, 17, alle ore 20.30, nel salone Coiazzi, si terrà l'assemblea straordinaria dell'Associazione Commercianti per trattare sulle dimissioni del Consiglio e per la eventuale surrogazione.

Ricordiamo che le dimissioni sono avvenute in seguito ai noti incidenti dell'ultima assemblea convocata per protestare contro le tasse comunali.

Teatri

Sabato e domenica al «Sociale» avremo una serata di letta ed al «Pollini» ed al «San Marco» spettacoli di varietà.

Lunedì 17, al «Sociale» inizierà un corso di rappresentazioni straordinarie la brava compagnia di operette Fiorini Fioretti.

L'Ora di Barabba [1]

L'ora di Barabba è questa, in cui, secondo il Giuliotti, trionfa l'immondizia, l'ipocrisia, la venalità, la bugia, l'errore, l'inganno e tutti i mali senza alcuna sorta di bene. Certo, non viviamo nel migliore dei mondi, nè nelle più floride condizioni e il mondo potrebbe, in verità andare un po' meglio e sarebbe quindi comprensibile il malumore del G. se egli si limitasse a deplorare tutto ciò che più offende la sua coscienza di cristiano, di recente convertito. Ma il guaio si è che egli si scaglia con irruenza e violenza non solo contro le persone, e si dà un'aria dottorale e un tono di autorità che noi, con buona pace di D. G., non siamo affatto disposti a riconoscergli.

Che la cose non vadano propriamente come vorrebbe l'A. non abbiamo alcuna difficoltà ad ammettere, ma da questo allo scagliare fulmini, imprecazioni, maledizioni, castighi di Dio, e peggio, se fosse possibile, via ci corre. Ma perchè tutta quest'ira di Dio? Oh semplicissimo: nessuno è più cattolico integrale, nessuno osserva più interamente le religione di Cristo; mi sbaglio: soltanto venti; egli ed altri diciannove; gli eletti; tutti gli altri sono tanti reprobi. Cominciando da S. Francesco di Sales, il quale può ringraziare il Cielo d'essere stato canonizzato prima che venisse al mondo Domenico Giuliotti, chè, altrimenti, starebbe fresco, o per parlare più propriamente, caldo, perchè l'A. si rassegna a malincuore e che la chiesa l'abbia, chè egli, loavrebbe condannato alla geenna; tanto è vero, che, non ostante il giudizio della Chiesa, che per lui dovrebbe essere inappellabile ed indiscutibile, egli, questo santo, lo «risputa».

E' ovvio che avendo così poco rispetto per i morti, ne abbia ancora meno per i vivi. La chiesa, il Papa, i vescovi, i preti, tutti sono meritevoli di disprezzo ed egli gli gratifica di epiteti addirittura sconci o per lo meno è necessario che la Chiesa si riformi. Così insulta villanamente il card. Maffi. P. Semeria e P. Gemelli, rei di essere, secondo lui, troppo italiani e niente affatto cattolici! Oh questi neofiti che s'impancano a maestri ed a giudici appena messo il piede nell'ovile e vogliono fare i pastori dopo avere fatto i lupi fino ieri! A un certo punto però confessa di avere la lingua lunga, ma si difende dicendosi in buona compagnia perchè Bossuet, S. Gregorio Magno, ecc. l'avevano, dice egli, più lunga di lui. Ecco: questa è un'altra espressione poco rispettosa per quei grandi; ma passiamoci sopra; se non chè egli s'inganna: la sua lingua non è lunga, è soltanto sporca. E mentre egli crede, almeno lo dice, di lavorare per il bene della religione, la scredita. Perchè quelli che sono per principio ostili rideranno della religione, gli altri se ne terranno lontani e ad ogni modo il G., con questo libro ha giocato alla religione un brutto tiro.

Chi infatti si sentirà incoraggiato o spinto ad abbracciare una religione che non sa far altro che minacciare, colpire, castigare, punire e che non conosce altro sentimento che una implacabile giustizia, che nell'implacabilità diventa ingiusta?

Perchè se il G. ha ragione di lamentare che molti hanno mutilato il Cristo facendone solamente un Dio d'amore, di misericordia e di perdono, mentre è anche Dio di giustizia, egli lo mutila alla sua volta e lo rende — è la parola — antipatico, perchè lo fa solamente un Dio di vendetta. No, signor G., questo, per quanto Ella pretenda, non è nè il solo nè il vero cattolicesimo. La religione nostra, se Dio vuole, è religione di giustizia, sì, ma anche di amore, di penitenza ma anche di perdono, e se minaccia castighi apre anche i cuori alla speranza immortale, al premio eterno che i desideri avanza; perchè il nostro è un Dio che atterra sì, ma anche suscita, che affanna sì, ma anche che consola. Lo ha detto anche il Manzoni; ma lei, naturalmente, non ne ha preso atto, probabilmente perchè il Manzoni, assomigliando un po' la sua dolcezza a S. F. di Sales, non deve essere sul suo libro. Oh, ma dica un po' dove ha appreso lei questo cattolicesimo reazionario e intransigente, non solo contro l'errore, ma anche contro le persone?

E ha la pretesa di gabbellarlo a noi per oro di Zecca? E con che autorità si permette di giudicare uomini e cose con un'aria di infallibilità che ha del ridicolo e con una presunzione che se non è superbia tuttavia è legittimo chiederle: ond'esta oltra costanza in voi s'alletta? E non le restituiremo i titoli volgari e virulenti che ella scaglia contro gli altri e senza alcun motivo, ma ci limiteremo a ri muoverle — e con motivo: Io non so chi tu sia, nè per che modo sei venuto qua su. Si persuada, il G. che prima di mettersi a fare il maestro è necessario che faccia il discepolo: un gradino alla volta. E da buon discepolo prenda in mano il vangelo e lo legga e la mediti attentamente, e allora imparerà — speriamo anche un po' di quella mitezza di cui è esempio irraggiungibile Gesù, e che non si stancava mai di inculcare; di quella carità verso il prossimo che è il secondo dei precetti simile al primo, e poi legga ancora l'epistola di S. Giacomo, con le parole del quale noi gli chiediamo: «ma tu chi sei che giudichi il prossimo?» Per ora fra il cattolicismo del Giuliotti e quello del card. Maffi, di P. Semeria, preferiamo quello di quest'ultimo.

E in quanto a riforme cominci il G. con il riformare se stesso e con l'integrare il proprio cattolicismo, prima di pretendere da noi la accettazione, così ad occhi chiusi del suo magistero.

Quando egli avrà studiato a fondo il cattolicismo e dimostrerà di averne penetrato e di conoscerne lo spirito, meglio di quanto mostri adesso, allora, se si darà il caso, ne riparleremo.

Antonio Marcuzzi

(1) Domenico Giuliotti «L'Ora di Barabba» — *Vallecchi Editore*. Firenze — 1921.

Osservazioni, critiche ecc.

Lamenti del giorno

Ad alleviare il disagio che affligge oggi la popolazione dei meno abbienti i preposti del mondo civile, nelle varie città hanno molto studiato sul problema del caro-viveri.

Ed incominciando dagli alimenti hanno classificato la merce in: generi di prima necessità ed in generi di lusso.

Sono considerati generi di prima necessità le farine, il riso, e la pasta e venne loro attribuito un prezzo accessibile a tutte le borse, e fin qui va bene. Ma il consumatore povero si chiede: «dobbiamo noi ingoiare questo riso, questa pasta così «rampida» come venne creata?

Non sono quindi di prima necessità l'olio, il lardo, il burro, che servono a condire e che pur si mantengono, specie quest'ultimo (anche non genuino) a prezzi elevatissimi e tendenti sempre al rialzo?

E le uova non costituiscono forse l'alimento principale degli ammalati, dei deboli, dei vecchi e dei bambini? Questi non si trovano, forse tanto tra i poveri come fra i ricchi? Quindi, sono più che necessari, indispensabili anche all'indigente. E conviene considerare che tale merce non richiede mano d'opera, perchè l'uovo la gallina lo fa da sola. Ammesso pure che il mantenimento di questo prezioso bipede costi qualcosa di più dei tempi passati, si potrebbe cencedere che il valore dell'uovo fosse anche quadruplicato. Esagerazione che sembra inverosimile, ma vera, si è invece che col prezzo odierno di un solo uovo, si comperavano in epoca non tanto lonta, ben quindici uova! E non basta: ma pare che ora si inizi un nuovo crescendo rossiniano. Ci si domanda con angoscia, dove andremo a finire, e fino a quando sarà vittima dall'ascesa colui che non può tenervi dietro con le sue sempre uguali modeste risorse.

Ma prima di chiudere debbo ancora toccare l'argomento del latte, alimento pure ultra-necessario. Alcune lattivendole onestamente, vendono il latte a lire 1.20 al litro, altre a lire 1.50, altre raggiungono le lire 1.80. Le più astute, quando hanno finita la loro quantità, si affrettano a riempire i recipienti col latte per rivenderlo poi a più caro prezzo che viene portato all'Ospedale Civile a mezzo di un camion, che si sofferma poi in questa piazza delle Erbe per vendere il civanzo fra uno stuolo di gente che si pigia, si spinge così che qualche persona viene talvolta — il che detto fra parentesi — offre uno spettacolo incivile e ripugnante. Questa vendita per le strade, tra una folla agglomerata sui bidoni, è pure contraria alle regole di igiene e diverrà sempre più deplorevole quando la pioggia il freddo, ci saranno alle spalle.

Contro questo doloroso stato di cose si appella la classe povera dei cittadini di Udine, a quanti possano aver influenza nel porvi freno — con ben studiate disposizioni e moi mezzi più efficaci per farle rispettare — alla speculazione che oggi impera sovrana calpestando ogni sentimento pietoso e umanitario, senza coscienza senza rimorso alcuno.

Grazie per tutti ed ossequi

G. Di G. R.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Antonio Gattesco condannato a 15 anni

Ieri nel pomeriggio è terminato il processo contro Antonio Gattesco di anni 72 da Terenzano, accusato di avere ucciso certo Flumino una sera del febbraio 1920 sbattendogli il capo sul terreno, dopo averlo, durante una rissa, atterrato.

Nella mattinata parlarono l'avv. Michele Sartorelli di parte civile, sostenendo la piena colpevolezza del Gattesco, il P. M. avv. Rossi riconoscendo che l'accusato agi per grave provocazione e il difensore avv. Cosattini, sostenendo la legittima difesa per il suo protetto.

Nel pomeriggio i giurati emisero verdetto col quale si ritiene il Gattesco colpevole di omicidio preterintenzionale, ma gli si negano tutte le circostanze attenuanti. In seguito a ciò il presidente condanna il Gattesco a 15 anni di reclusione. Questo rimase assai turbato della severa condanna che per lui, data l'età, significava la perdita di ogni speranza.

Il delitto di una donna

Questa mattina comparvero due donne imputate di omicidio: Oliva Giuditta di Luigi di anni 25 e Bazzan Antonia fu Gio Batta di anni 51 tutt'e due da Claut.

L'accusa dice, per la prima, di avere in Pinedo di Claut il 3 giugno 1917, a fine di uccidere, mediante ripetuti colpi di scure al capo, dai quali derivarono fratture comminute delle ossa craniche, versamento saguigno e commozione del cervello, cagionata la morte di Oliva Giovanni. Per la seconda di avere, nelle medesime circostanze e senza il fine di uccidere, mediante colpi di bastone, cagionato ad Oliva Giovanni lesioni al braccio sinistro, ritenute guaribili in giorni 19.

PONTEBBA

Per una scuola Tecnica

Nella prossima tornata, il consiglio comunale getterà le basi di una azione vigorosa ai fini di far aprire in questo punto centrale di tutta una zona politicamente e amministrativamente importante, una scuola tecnica.

Le amministrazioni dello Stato favoriranno certo la iniziativa, come quella che risolverebbe il problema gravissimo del mantenimento quasi (da Tarvisio a Moggio) di numerosissimi impiegati, aventi figli da far studiare.

Il capo stazione signor Colmo, per parte sua ha assicurato tutto il proprio appoggio; e, tanto per iniziare a raccogliere gli elementi necessari a dar forza alla iniziativa, ha diramato una circolare a tutte le stazioni della zona per la formazione di un censimento degli impiegati aventi figli al disopra dei dieci anni.

Il battaglione Alpini Gemona

è stato dal Ministro della guerra destinato a Pontebba, come sua sede fissa. Benvenuto.

MORTEGLIANO

Tiro allo Storno

Domani, 16, assieme alle altre grandi festività, avremo il tiro allo Storno, dotato di ben lire cinquemila di premi in danaro.

In tale occasione ci sarà servizio di autocorriera da Udine a Mortegliano e viceversa con partenza da Udine alle ore 8 (otto) dalla Caserma del 2. Fanteria ed alle ore 13 (tredici) dall'Albergo al Friuli (Piazza XX Settembre). Il ritorno da Mortegliano si effettuerà alla fine delle gare di tiro.

La banda musicale del 2. fanteria gentilmente concessa, rallegrerà la giornata con i suoi concerti.

PORDENONE

Ferimento misterioso e incidenti piuttosto strani.

15. (Per telefono) — Una serie di curiosi incidenti turbarono ieri notte la calma della città, causati da un ferimento che, finora, non fu possibile chiarire come sia avvenuto.

Verso le 10.30 un gruppo di giovani transitavano sulla strada da Pordenone a Torre allorchè uno di essi — il giovane de Marco, fratello di un fascista — fu ferito all'addome da un colpo di rivoltella. Ne seguì una scena confusa e quindi il ferito fu trasportato in fretta alla farmacia Roviglio, ove gli si prodigarono le cure più urgenti. Il suo stato grave però consigliò l'accoglimento all'ospitale per effettuare una operazione chirurgica.

In città, le incerte notizie intorno al grave fatto, provocarono una insolita agitazione e grande nervosismo nell'ambiente fascista.

Vivaci dialoghi si verificarono in piazza.

Sembra che mentre discutevano tra loro il fascista Marnio ed un capitano, sia intervenuto il giudice istruttore del Tribunale pronunciando minaccie di provvedimenti a carico del fascista. Al che l'ufficiale protestò energicamente. Lo scambio di parole si acuì e la conclusione fu una sfida del capitano al Giudice. Ad evitare ulteriori incidenti il Commissario di P. S. dispose lo sgombero della piazza e la chiusura degli esercizi.

Cronaca Cittadina

Davanti le salme degli Ignoti

Il pellegrinaggio in chiesa

La Chiesa del Castello che ospita le sei salme degli ignoti è stata trasformata in una serra olezzante.

Un profumo soave investe chi entra, che rimane per un istante abbagliato venendo dalla luce vivida del giorno, nella penombre di pace in cui è lasciata la chiesa.

Le sei bare disposte come di emmo tre verso l'altare e tre verso la porta di ingresso, sono ricoperte di corone e di fiori sciolti; ma poichè non tutte le prime, nè tutti i fiori sciolti potevano trovar posto sopra il manto tricolore che le ricopre, vennero disposte tutto intorno alle pareti del tempietto. Anche il pavimento e costellato di rame d'alloro, di dalie ed i banchi sui cui si inginocchiano i più visitatori, ne sono in parte ricoperti.

Fiori poi furono posti sulla bocca della mitragliatrice, quella bocca che vomitò, ora ha un getto di garofani e di lauro.

Davanti il catafalco, è stata messa la seguente scritta:

«O Morti per l'Italia,
« il ricordo di voi
« doni pace all'Italia ».

Nel mezzo delle sei bare, oltre i fiori sparsi, sono stati messi anche due grandi bozzoli di proiettile, pieni di garofani e di dalie.

La chiesetta è lasciata nella penombra, ciò che concilia un senso di mistico raccoglimento e invita alla preghiera.

Interno al catafalco, sono state disposte quattro faci che ardono perennemente e quattro lampade ad olio che pendono rasente alle colonne.

Date l'affollamento di ieri, è stato disposto che la chiesetta rimanga aperta dalle 7 alle 20, ogni giorno e stamane appunto a quell'ora è cominciato il pellegrinaggio pietoso.

Erano cittadini, ed anche comprovinciali; donne affuuite di buon mattino dai paesi vicini, che salivano il colle a frotte.

All'arco Bollani, facevano la scolta due guardie regie; sulla scaletta che conduce alla chiesa due carabinieri, nell'interno, ai lati del catafalco, gli alpini.

Davanti al catafalco stesso, sono disposti due banchi ove i visitatori firmano sotto la sorveglianza degli ex combattenti.

Vennero preparati tanti fogli, con la dicitura: «Davanti alle salme di soldati ignoti, nella chiesa del Castello di Udine»; e più sotto: «Omaggio ai morti per la Patria».

I fogli vanno coprendosi di firme Uno è sufficiente per qualche minuto. E tutti firmano poichè i nomi che abbiamo veduti segnati su quelle carte appartengono a persone di tutte le classi sociali, da chi riveste titolo di pubblica autorità a chi modestamente segna con la croce.

Insistere sul valore di questa dimostrazione sarebbe un recare offesa al sentimento del popolo, del nostro popolo che pure fu fra i più provati dalla guerra. Si calcola che i visitatori del tempio, siano stati fra ieri e stamattina, oltre 4000.

* * *

Ieri mattina, alla messa celebrata alle nove, la chiesa era gremita da un punto all'altro. Stamane il medesimo affollamento, per la messa celebrata da mons. Arcivescovo Anastasio Rossi, il quale trovandosi in visita pastorale, non ha potuto partecipare al grandioso corteo di giovedì.

Per domani è attesa la settima nel Cadore; ma per il trasporto nell'alto Isonzo; ma per il trasporto di questa non verrà eseguita cerimonia speciale.

Servizio di guardia

Il servizio di guardia alle salme oltre che dai picc,hetti militari fu disimpegnato dalle Sezioni Combattenti e precisamente dalle ore 19 di giovedì alle 12 di venerdì dalla Sezione di Udine (soci Bazzi Antonio Rossi Umberto, Taboga Amedeo, Gaiotto Alfredo, Soligo Riccardo, Vidoni Antonio, Rippa Mario, Allatere Filippo, Cuzzi Giuseppe, Ippoliti Amerigo, Mizzau Alvise, Di Bernardo Giacinto, Linussa Eugenio, Allatere Ottorino, Novello Guido).

A mezzodì montarono le Sezioni di Gorizia (soci Pedon Aristide, Mnozzi Mario, Segre Aloisio, Le Lievre Adolfo, Edoardo Poia) e quella di Trivignano Udinese (soci Morandini Luigi, Mollini Domenico, Calligaris Alessandro, Condolo Adolfo).

Udine-Gorizia-Aquileia

sulla bara del Milite Ignoto

Come è noto, fra le undici salme di Militi Ignoti che saranno allineate nella storica Basilica di Aquileia una delle Madri che il luogo non sanno, dove riposa la loro creatura, sceglierà quella che poi dovrà esser scortata fino a Roma e là trionfalmente collocata nell'altare della Patria — il grandioso monumento che la gratitudine dell'Italia consacrò a Vittorio Emanuele II e all'Unità d'Italia.

Su quel feretro, una grande medaglia d'oro, dirà tutta la riconoscenza dei Friulani per le vittime della guerra che finalmente il Friuli disgiunto, ricongiunse. Udine, Gorizia, Aquileia, nobilmente unite in un pensiero di riconoscenza e di amore, hanno voluto dargli anche un segno tangibile: Udine che vide le sue contrade percorse dalla gioventù di tutta l'Italia, ed ospitò la mente direttiva dell'Esercito — Gorizia la Martire che vide contro di sè accanirsi il furore nemico. Aquileia gloriosa, madre antica del Friuli latino e riconsacrata dal sepolcro di tanti eroi nella ultima guerra

La medaglia, che sta coniandosi alla zecca di Roma è opera dell'illustre scultore friulano Aurelio Mistruzzi. Raffigura, con la vigoria del segno che egli sa imprimere, il «Milite Ignoto» che alla Patria diede la giovane vita. Scesa dall'alto, la Gloria depone un bacio su quella fronte redimita dal sacrificio.

— Benchè ignoto, la Gloria ti ha baciato — dice il distico latino ricorrente intorno all'artistica medaglia.

La proposta, fatta in questi sensi dalle tre città sorelle, fu accolta «con compiacimento» dal Comitato esecutivo per le onoranze al Milite Ignoto», che ha sede in Roma. La nostra Giunta, poi, nella seduta di ieri, in seguito ad accordi coi rappresentanti di Gorizia e di Aquileia, ha deliberato che la medaglia sia applicata esternamente sul feretro, fermata da artistica teca disegnata dal cav. Alberto Calligaris ed eseguita in argento a sbalzo dall'artista signor Bonanni.

La teca avrà la forma di una Croce di guerra fissata da otto borchie sulla copertina delle quali è pure riprodotta la Croce di guerra. Le aste della Croce portano: quella superiore, lo stemma di Udine; quello di sinistra, lo stemma di Gorizia; quello di destra lo stemma di Aquileia.

In basso, la data: « 4 novembre 1921 » — la data in cui Roma glorificherà, nella salma del «Milite Ignoto» tutti gli eroi, ignoti e noti, che per difendere la patria lasciarono la vita sul campo — glorificherà, nel terzo anniversario della vittoria, che rese finalmente all'Italia le sue figlie più sospirate — Trento e Trieste — e ne riportò le bandiere trionfalmente sui confini sacri.

Le Salme a Gorizia

Per disposizioni delle autorità, anche Gorizia è stata scelta a custodire ed onorare per qualche giorno le salme dei Soldati ignoti.

Il primo gruppo di sette salme giungerà a Gorizia alle ore 17 del giorno 18 corrente; il corteo muoverà all'ora predetta dal crocevia di via Aquileia per il Corso Vittorio Emanuele. Aprirà il corteo un plotone di reali carabinieri seguito dalla musica militare; subito dopo verrà il clero e quindi le salme, su affusti di cannone, fiancheggiate da mutilati e volontari di guerra. Le bare saranno seguite dalla Associazione delle madri dei caduti e dalla bandiera del comune a cui faranno seguito le autorità civili e militari. Successivamente verranno incolonnate le associazioni, corporazioni scuole ed istituzioni con le rispettive bandiere e corone portate a mano secondo l'ordine che verrà stabilito sul posto. Il corteo, percorrendo Corso Vittorio Emanuele, Corso Verdi, via Mameli giungerà in piazza della Vittoria; ivi ci sarà una breve e solenne cerimonia religiosa, dopo di che le salme verranno depositate nella chiesa di S. Ignazio per otto giorni, e cioè fino al 26 corrente, quando saranno trasportate ad Aquileia.

Sacile saluta le Salme

Anche il popolo di Sacile, giovedì, al passaggio delle salme dei Militi Ignoti, volle tributare il proprio omaggio.

I due camions che portavano le sei salme, trasitarono alle 13.30 per la Piazza Plebiscito e facendo il giro per via Cavour e via Ospitale, si fermarono allo sbocco di via degli Ettoreo, in attesa della formazione del corteo.

Un picchetto armato di fanti apriva il corteo. Seguivano le salme avvolte nel tricolore e letteralmente coperte di fiori. E fiori profusero alcune signorine e una squadra di bambini delle Scuole elementari.

Dopo le bare venivano: la bandiera del Comune ed uno stuolo di ufficiali superiori e subalterni, la Sezione ex-combattenti, il Fascio di combattimento, il Circolo Sportivo, la Società Operaia di M. S., il Circolo Operaio, la R. Scuola Normale, la Tecnica pareggiata, le Scuole elementari, il Giardino Infatile.

Una turba di popolo dava al corteo un aspetto d'imponenza austera. Dalle abitazioni sventolava il tricolore abbrunato; i negozi, al passaggio, si chiudevano.

Il Fascio di combattimento e la Sezione ex-combattenti pubblicarono manifesti.

Il corteo, per Piazza Plebiscito, si avviò per via Zancanaro alla estremità della quale sostò e bandiere e popolo diedero il riconoscente saluto alle salme dei sei valorosi.

Il generale che accompagnava le salme dei sei soldati ignoti, ha espresso al rappresentante del Municipio la sua gratitudine per la spontanea dimostrazione.

Chi sono?

Tutto.... Nulla.... La guerra... Il passato....

Le aspre vette del Carso, del Grappa, le sponde rosse del lor sangue, dell'Isonzo e del Piave, lo sanno ! Li conoscono, li celano, sembra quasi ridano della nostra ignoranza, ce li rendono «ignoti» ! Esse sole, li conoscono bene, troppo bene per non lasciare cadere nell'oblio il ricordo. Li videro un giorno, balda gioventù, il giorno in cui lasciarono la casetta, la mamma, per rispondere all'appello della Patria che li chiamava. E li videro salire eroici, gagliardi, le vette austere, gelide li videro contendere le sponde al nemico, indi..... Indi, la morte orrenda, che senza pietà li volle, li infranse !

Forse, neanche essa li volle subito, la morte; ma li insidiò prima, con sacrifici e strazi e poi, avida, insaziabile, li portò via. Ma in quei brevi istanti in cui l'eco sola della battaglia, era il grande, il terribile testimone del martirio di quei Grandi, essi, nell'ultimo angosciato rantolo dell'agonia, senza aiuto,, nel lugubre mondo agonizzante che li circondava, in una invocazione estrema, in un gemito estremo, lievo come un soffio, avranno chiamato: mamma... mamma, poi, si spensero.

Così morivano i figli d'Italia. Andavano a combattere orgogliosi e fieri, perchè sapevano che la Patria poteva salvarsi solo col martirio. Ed il martirio essi lo cercarono, lo vollero per salvarla. Erano il sacrificio, allora, costoro: oggi sono la Vittoria !

Una madre, forse lontana, li piange, li chiama, e tra la vaga speranza di rivederli un giorno, vive, si conforta. Oppure neanch'essa li chiama più, perchè il doloro straziante, imperdonabile, la colpì, la uccise; e la mamma inconsolabile che più non vide il figlo in terra, lo raggiunse in cielo.

Ma tante altre mamme, soffrono e piangono ancora, perchè in questi «ignoti» credono i propri figli; ma non lo possono dire, perchè non lo sanno.

Il destino folle, selvaggio, volle che altre anime straziate si straziassero ancora, invano, eternamente! Pure quegli eroi quando partirono verso la morte, avevano un nome! Oggi che la gloria li circonfonde, quel nome non l'hanno più !

La Patria Vittoriosa, e Grande per l'opera di loro, per il loro sacrificio, riconoscente battezza con un nuovo nome eterno, sublime «Ignoti».

Gloria ed alloro sia l'immortale tributo ai Martiri Eroi !

Gastone Sgobero

La grande cerimonia di domani in Castello

Per domani è fissata la solenne cerimonia per la consegna della bandiera da parte della Federazione friulana dei combattenti, alla associazione Friulana delle Madri e delle Vedove dei caduti in guerra.

Per la bandiera tutti i combattenti della provincia, anche i poveri hanno concorso, volendo con ciò dare al dono desiderato dalle dolenti donne, una alta significazione, Questa assurgerà poi ad un rito di riconoscenza coincidente la consegna con sello, davanti le salme degli ignoti. il pellegrinaggoi alla chiesa del Castello.

Per la circostanza, la Federazione Friulana dei combattenti, ha pubblicato il seguente manifesto:

Friulani !

Sul colle, da torno al quale tutta la storia, tutta la vita de la nostra Terra si svolse nei secoli e corre; sul colle dei martiri nostri; sei Salme di Eroi, da le Alpi e dal Piave, ne l'estremo loro viaggio verso la eternità de la Glaria, come a riconsacrarlo, si sono fermate.

E lassù, nel loro conspetto, domenica sarà offerta a le Madri ed a le vedove dei Caduti friulani di guerra, la bandiera del sacrificio ineffabile.

Tutto il Friuli, conle insegne de le sue città e de le sue associazioni, con i suoi magistrati, le rappresentanze ed il popolo, salg domenica il colle friulano, per riconoscere, dal sacrificio dei morti per noi, le ragioni stesse de la nostra vita, de la nostra libertà, del nostro lavoro, de le nostre speranze e ne le ignote salme, adorarlo; per stringersi da torno a le Donne dolorose, in una muta promessa di reverente affetto e di pace.

Combattenti,

E voi, che i compagni più caramente diletti vedeste man mano dal vostro fianco sparire, e voi accorrete a salutarli ancora una volta in questi morti senza nome; accorrente, superstiti, per ridire a le madre, conforto sòlo, la estrema loro parola, parola d'amore e di fede.

Udine, 1 1ottobre 1921.

L'adunata

La Federazione Combattenti ha invitato alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, le proprie sezioni, le istituzioni, i cittadini tutti, i quali concorrendo a rendere grandiosa questa manifestazione renderanno tributo di onore a coloro che più ebbero a soffrire dalla guerra.

L'Istituto Tecnico, l escuole normali invitano gli studenti e i veterani, i reduci, i propri soci a trovarsi alle 8.30 del mattino di domani nelle rispettive sedi, onde muovere in piazzale 26 luglio per l'adunata e la formazione del grande corteo.

Questo si muoverà e si incolonnerà alle 9.30 all'ex barriera del Dazio, nel seguente ordine:

Giovani esploratori con bandiera — Scuole — Orfanotrofio Renati — Fanfara del Feltre — Veterani e reduci — Mutilati — Combattenti. (Per sezioni di circa 450 uomini con capo sezione in formazione per quattro.

Vedove e Madri dei Caduti (con giovani esploratori di scorta ai fianchi) — Musica del Comune — Picchetto armato del R. E. — Bandiere dei Comuni dec. al Valore milit. — S. E. il generale Sanna con al seguito le altre autorità e gli ufficiali in divisa. — Bandiere di Comuni non dec. al valore — Invitati con biglietto personale — Associazioni Patriottiche — Ass. Varie e professionali — Picchetto armato.

Il corteo come sopra composto seguirà la Via Poscolle, Cavour, Piazza V. E., Castello.

Sul piazzale del castello le autorità e le rappresentanze si disporranno sulla gradinata verso le alpi, e quivi don Mazzoni, il patriottico prete di Fiume, decorato di Medaglia d'oro, benedirà la bandiera.

Il cav. Russa consegnerà quindi il vessillo consacrato alla presidente della Associazione Friulana Madri e vedove caduti in guerra signora Anna Visentini ved. Feruglio, la quale porta con mesta fierezza le medaglie d'oro e d'argento, dei figli caduti.

In caso di pioggia la cerimonia avrà luogo ugualmente con le stesse disposizioni, salvo che la benedizione e la consegna della bandiera seguiranno nel salone del castello.

Madri e Vedove di Caduti in guerra

Tutte le socie ordinarie e le socie benemerite sostenitrici dell'Associazione Friulana madri e vedove dei caduti sono invitate a trovarsi dore, alle ore 9 presso la sede sociale (piazzale XXVI Luglio) per muovere in corteo verso il Castello ove dai combattenti della Federazione Friulana verrà solennemente loro offerta la bandiera.

* *

La Presidenza dell'Associazione Friulana madri e vedove di caduti essendo a conoscenza che da parecchie socie benemerite sostenitrici e socie ordinarie viene lamentato che non giunsero loro gli avvisi di invito e le circolari varie di questo periodo, mentre assicura che per parte sua ha curato la diligente trasmissione dei pieghi postali a tutte indistintamente le inscritte così risultanti dai registri sociali, prega vivamente le interessate a volerchiedere spiegazioni del mancato ricevimento presso l'ufficio della sede sociale (Piazzale XXVI Luglio) allo scopo di controllare la dipendenza della lamentata omissione: di tale cura sarà assai grata.

Altre interrogazioni dell'onor. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti interrogazioni:

Per la importazione dei bovini: — ai Ministri dell'Interno e delle Finanze, per conoscere se, allo scopo di attenuare l'enorme costo della carne, non ravvisino utile e anzi necessario consentire l'importazione di bovini, oltre che dalla Jugoslavia anche dall'Ungheria, risultando il divieto determinato solamente dal timore della diffusione dell'afta epizootica, mentre a ciò si può ovviare con la rigorosa visita sanitaria al confine ed adeguato periodo di sosta degli animali da importarsi ed eventualmente con la destinazione degli animali stessi a macelli raccordati.

Per gli internati: — ai Ministri della Guerra e dell'Interno per conoscere se, in esecuzione delle ripetute promesse non ravvisino finalmente doveroso ed indilazionabile il provvedimento invocato da tanti cittadini italiani internati durante la guerra, i quali reclamano il diritto di provare la loro innocenza per la conseguente riparazione morale, civile ed economica — e per sapere se e quale riparazione intendano riconoscere in favore dei cittadini che anche oltre il vecchio confine furono dall'Austria internati per i loro sentimenti di italianità, subendo patimenti e danni materiali.

Per una Università Popolare

Lunedì, nella sede della Società Operaia, si terrà una riunione generale straordinaria degli aderenti alla Università Popolare, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione dello statuto — 2. Data di apertura dei corsi di lezioni.

La riunione si terrà alle ore 20.

Di friulano sangue bagnò

Ieri, senza alcuna cerimonia, a cura dell'Amministrazione comunale, fu ricollocata sul Campanile del Castello la lapide tolta dagli austriaci durante l'invasione. E' nota la bella epigrafe, dettata dal comm. dott. Gualtiero Valentinis, che dice:

Già vinta la rivolta — Marzial legge dell'Austria — sui detentori d'armi — infierendo — questo colle — di friulano sangue bagnò — MDCCCXLIX.

L'invasore nel MCMXVIII — abbattè — Udine — liberata riconsacrò.

Per la minacciata sospensione delle antecipazioni ai Consorzi di ricostruzione

Venne spedito a S. E. il Ministro TT. LL. il seguente telegramma:

« Presidenti consorzi ricostruzione Udine, Latisana, S. Osvaldo, Ragogna, Fagagna ,vivamente allarmati notizie provvedimento sospensione anticipazioni Istituto Federale, confidano promesso appoggio Vostra Eccellenza impedisca attuazione annunciato provvedimento minacciante esistenza consorzi e risorgimento terre invase.

Coccani, Morossi, Feruglio, Tissino, Spizzo ».

Un avvertimento dell'Intendenza contro ignobili lucri

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Questa Intendenza è venuta a cognizione della esistenza di una Associazione di individui che, vantando larghe aderenze presso gli uffici della Intendenza stessa, estorcono denari ai danneggiati di guerra, promettendo loro la sollecita liquidazione delle indennità relative.

Trattasi di veri inganni, a scopo di illecito lucro, giacchè è risultato che le annunciate persone hanno fatto intendere dovuti alle loro ingerenze ed aderenze, pagamenti per i quali la Intendenza aveva già provveduto senza l'intervento di chicchessia.

Mentre si è provveduto alla denuncia dei responsabili all'autorità giudiziaria, si diffidano i danneggiati a non prestar fede a tali inganni, giacchè le liquidazioni e i pagamenti hanno luogo col turno prescritto, senza riguardo a raccomandazioni d'intermediari, che non vengono nemmeno ricevuti negli Uffici della Intendenza la quale invece accoglie benevolmente nei limiti del possibile, le istanze presentate direttamente dagli interessati.

I Legionari Friulani

sono invitati per stasera alle ore 20 ad un'assemblea nella sala della birreria «Gambrinus», in via Bartolini.

R. Istituto Tecnico

Le lezioni comincieranno martedì 18 corrente. Gli alunni della prima classe si presenteranno alle ore 9; Quelli della seconda, alle 10. Nel giorno successivo pure alle 9, si presenteranno gl ialunni della classe terza; e quelli della classe quarta alle 10.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di R. Girardini: Mizzau Giuseppe lire 20. Nel primo anniversario della morte del marito e padre: Maria Zorzi ved. Dall'Ava e figlio lire 50 in morte di Lena Berlendis ved. Barnaba Carlotta ed Enrico Del Fabbro lire 10.

Casa di ricovero — In morte di Remo Fioritto: prof. U. dall'Acqua lire 10.

Beneficenza

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte di Luigi Cuoghi: Eugenia Cosattini Linzi lire 20, dott. cav. Oscar Luzzatto 5. — In morte di Rosa Bortoluzzi: Maria Scher ved. Cozzi, Carmela Danielis, ed i seguenti: Loria, Fosconi, Comas, Stefanutti, I. Della Vedova, Biancuzzi, Miotto. Bosco, Cargnelli, Tremonti, Varisco, Gottardis, Del Negro, insegnanti a S. Domenico, lire 2 ciascuno. — In morte di Teresa Toso Antonini: Rosa de Faccio 20, Maria e Costanza Cozzi 5, Carmela Danielis 2, dott. cav. Oscar Luzzatto 5. — In morte di Rosa Girardini: Maria Scher ved. Cozzi 5, dott. cav. Oscar Luzzatto 5. — In morte di Umberto Calice: dott. Luzzatto 5 — In morte di Clementina Dall'Acqua: dott. Luzzatto 5.

Patronato Orfani di guerra. — Nell'anniversario della morte del comm. Luigi Carlo Schiavi, il figlio avv. Gino offrì lire 100 — In morte della sig. Maria Stefenatti ved. Fabris, avv. Gino Del Missier 10.

Al Circo Zavatta

questa sera verrà data la prima serata con una serie di brillanti esercizi acrobatici e di attrazione. I simpatici Toni ci faranno passare un'ora lieta con le loro scelte buffe e le capriole. Lo spettacolo si inizierà alle 20.30, in Giardino Grande.

Nel mondo Scolastico

R. Istituto Tecnico

LICENZE

Biasotti Tullio, di Montegnacco co Urbano, Cozzi Corrado, Marzuttini Arnaldo, Picotti Luigi, Quaini Italico, Ravandelli Angelo, Antonio Cabrini, Bearzi Giovanni, Coradazzi Antonio, Podrecca Mirto, Zaghis Alfeo, Pietro Barei.

PROMOZIONI

Dalle seconde. Della Zotta Giuseppe, Petri Sante, Saccomani Gian Pietro, Serra Luigi, Doretti G. B., Gigolotti Giacomo, Cioffi Bruno, Londero Mario, Marini Annibale, Pascoli Giacomo, Vidoni Rinaldo, Zanello Isidoro, Canciani Giovanni, Florissi Renato, Muner Agostino, Romano Antonio, Palazzini Giuseppe, Feruglio Francesco, Baldissera Giovanni, Bernardis Giacomo, Cattaruzza Aldo, Cedolini Gian Francesco, Chiussi Maria, Costantini Eugenia, Cossettini Emilia, Di Lenardo Giovanni, Fantini Aldo, Fantini Giacomo, Fedrigo Elena, Leschiutta Angelo, Marchi Gino, Monai Angelo, Sferragatta Salvatore, Mercedes Tonini, D'Odorico Aurelio, Grimendelli Enrico, Staiz Gino, Beltrame Edgardo, Dorigo Mario, Durigon Daniele, Moro Antonio, Righini Tarcisio, Tonero Giacomo, Tubaro Donato, Petris Gustavo, Spangaro Pietro.

Interessi del Pers. delle Ricevitorie

In questi giorni la presidenza del Comitato autonomo Ricevitori postelegrafici della provincia di Udine inviò alla locale direzione delle Poste, le seguenti lettere:

On. Direzione Poste,

UDINE

Il sottoscritto, ottemperando alla delibera del Consiglio direttivo di questa Associazione pregiasi di portare a conoscenza di cod. On. Direzione, per i provvedimenti del caso, quanto segue:

A) Il sentito malcontento della classe per i provvedimenti restrittivi presi circa l'assegnazione dei supplenti con diritto all'indennità, facendo presente che se qualche ufficio nel mese di aprile ha avuto un lavoro relativo, nel prospetto domandato da cod. on. Direzione non erano compresi tutti i servizi, anzi uno che ora è della maggiore importanza, e che addirittura è il servizio che richiede il maggior lavoro, quello dei pagamenti per conto del Tesoro, non era compreso nel prospetto.

A nome quindi dei colleghi tutti della Provincia, prego voler tener presente che in qualche ufficio lontano dai centri, il servizio per conto del Tesoro, intralcia e rende difficile l'esatto adempimento del servizio postale, e perciò per questo solo servizio è necessaria l'opera di un supplente per più di 5 ore giornaliere.

Pregasi voler rivedere le assegnazioni dei supplenti.

B) Tutti gli uffici sono ancora in attesa del compenso per il lavoro avuto per il pagamento dei buoni della Casa Veneta. Al momento che l'amministrazione occorreva la cooperazione dei ricevitori postali per il disbrigo ed il pagamento delle varie migliaia di buoni, è stato formalmente assicurato un compenso: detto compenso si atende da oltre un anno.

Ora, dato che l'art. 1 del R. Decreto 2 ottobre 1919 dice che i Ricevitori sono retribuiti a provvigione, ogni lavoro fatto a cura dei Ricevitori deve essere pagato, e ciò è umano e diritto. Sentito quindi il parere dei colleghi della Provincia e del Sindacato Nazionale e Consiglio di questa Organizzazione deliberò che il sottoscritto partecipi a cod. On. Direzione che se entro tre mesi dalla data della presente, non verrà corrisposta la suddetta indennità, tutti gli uffici cesseranno di eseguire qualsiasi pagamento per conto del tesoro.

Con la massima osservanza.

F.to il Presidente: GNESUTTA.

On. Direzione Poste

UDINE

A conoscenza che codesta on. Direzione, volendo applicare le disposizioni del nuovo ordinamento delle Ricevitorie nella parte che riguardava il contratto di supplenza, invitò i titolari degli uffici a stipulare tale atto per tutti i supplenti ivi assegnati entro termini perentori.

Lo scrivente fa osservare che il contratto di supplenza è strettamente legato alla retribuzione che avrà decorrenza dal 1. luglio 1920 in base alla nuova tabella dei coefficienti, la voce della spesa dei supplenti (art. 50 e dell'ordinamento) sarà l'indice sicuro del compenso minimo che il Ricevitore dovrà pagare ai supplenti.

E' logico quindi che sol quando la nuova tabella dei coefficienti sarà in vigore, il contratto di supplenza potrà avere basi giuste e definitive, mentre stipulando il contratto in relazione all'entità di quanto il Ricevitore ritrae dall'esercizio della Ricevitoria, sorgerebbero inevitabili le controversie a danno dell'una o dell'altra parte.

Il sottoscritto prega pertanto cod. on. Direzione, a voler usare la necessaria tolleranza e per debito d'ufficio partecipa, aver da parte sua, con apposita circolare consigliato i colleghi della Provincia a non firmare il momento detto contratto.

Con osservanza.

Il Segretario: f.to FRANCO.

La festa del Ricreatorio Festivo

Domani, come annunciammo, nel cortile del Ricreatorio Festivo Udinese si svolgerà il saggio della Sezione Ginnastica «Friuli» risorta sotto la guida del maestro Cecchini. La giuria sarà composta dal prof. Antonio Dal Dan e dal cav. Ernesto Santi; e durante lo svolgimento del saggio (diviso in due parti di quattro numeri ciascuna) la premiata banda di Lavariano rallegrerà con i propri concerti gli intervenuti.

Nella sera, dalle 19,30 alle 20.30 grande concerto della banda medesima nel cortile poi, nel salone i dilettanti reciteranno «L'Attentato», brillantissima commedia in 4 atti, il poeta vernacolo Fabio ...lussi udinese, residente a Gorizia, declamerà alcune esilaranti poesie friulane di sua invenzione e il dilettante baritono ...fredo Ferruccio farà sentire il prologo di «Pagliacci».

Associazione Nazionale «Alpini»

Questa sera, alle ore 20.30, tutti gli ex-alpini sono pregati di intervenire alla seduta che si terrà nel Caffè del Fagiano, Piazza del Pollame.

Domani mattina tutti gli alpini, ufficiali, sott'ufficiali e soldati, reduci dalle battaglie gloriose, devono trovarsi in divisa e fregiati dalle loro decorazioni, alla sede (Piazzale XXVI Luglio) per prendere parte alle grandi solennità indette in occasione delle onoranze dei militi ignoti e la consegna della bandiera alle madri e vedove dei caduti.

Soprattutto si raccomanda di procurarsi la divisa.

Proiettili nel carbone

Mentre certa Maria Stefanutti di anni ... (via Poscolle, 32) stava occupata nelle faccenduole, avvenne uno scoppio. Fra il carbone acceso sul fornello ci doveva essere qualche pallottola, che esplose. Le schegge ferirono la Stefanutti all'addome ma non però gravemente.

Feste ai Rizzi

Domani si inaugureranno ai Rizzi (una ...e passeggiata — o una gitarella in ...) le nuove campane uscite armoniose, ...atissime dalla premiata ditta Francesco Broili.

La popolazione entusiasta si prepara a solennizzare la data storica con speciali festività nella mattinata e nel pomeriggio.

Nozze

Stamane, la gentile signorina Gi...la Lizzi, ha giurato fede di sposa al signor Luigi Locatelli, agente per il Friuli della assicurazione incendi grandine ed infortuni «La Pa...

Fungevano da testimoni i signori ...na Enrico e perito Lorenzo Grion

Agli sposi vivi auguri.

La Media dei Cambi

UDINE, 15 ottobre. — Dopo un salto in peggio, un salto in meglio. Tutti i cambi sensibilmente ribassati in confronto a giovedì. Ecco i prezzi medi segnati: Francia 185 — Svizzera 472 — Londra ...5 — Nuova York 25.65 — Berlino ... — Belgio 182 — Vienna 1.45 — ...28.

La Rendita italiana segna 71.30; il Consolidato 5 per cento 75.75.

SPORT

Campionato Italiano del Calcio

In tutte le pelouse venete si annunciano per domani partite di eccezionale interesse; a Padova i Petrarchini forti del prorio campo, del proprio pubblico e forse includendo qualchedumo dei vecchi finora rimasti appartati, cercherà di ritrovare la forma dello scorso anno e per i Bentegodini la partita si presenta alquanto dura; tuttavia sia pur con lo scarto di un sol punto la vittoria non dovrebbe loro sfuggire. Schio ospiterà i giovani Legnanesi che date le ottime prove finora fornite ne dovrebbero uscire vittoriosi; se i primi però sapranno sfruttare il non lieve vantaggio di giocare in casa propria il matches pari non ci stupirebbe.

Il forte teams dei bianco-neri cittadini, che già in partita amichevole aveva saputo battere il Treviso, domani in Udine incontrerà nuovamente i trevigiani per la partita di campionato.

La vittoria dovrebbe arridere agli Udinesi, tuttavia non c'è da illudersi perchè la partito si presenta alquanto dura per ambedue i teams sarà combattutissima animata anche, per essere sinceri, da un po' di campanilismo cittadino. Confrontando le due squadre, troviamo che gli avanti bianco-neri sono di molto superiori a quelli avversari, le linee mediane si equivalgono (nel Treviso gioca il fuoruscito udinese Migotti) come pure i terzini, superiore il buon Lodolo del suo avversario.

In complesso se le altre precedenti partite hanno fatto risaltare quali delle sei squadre erano le migliori con quelle che, combattutissime si disputeranno domani. si delineeranno sempre i valori ed i posti in classifica che esse otterranno ben difficilmente, subiranno ulteriori variazioni in questo girone di andata.

Garbut

Treviso contro Udine I.a

(*Campo di via Mentana, ore 15*)

Siamo certi che l'appassionato pubblico udinese accorrerà domani numeroso ad assistere all'importante ed interessante contesa, fiducioso nell'indsicusso valore dei campioni bianco-neri cittadini che non potranno che affermarsi vittoriosi.

Anche i profani e gli apatici si scuotano ed accorrano ad ammirare le sane competizioni sportive. Abbiamo rivolto un giorno l'invito all'*élite udinese* di frequentare il campo di via Mentana, ma pare sia rimasta sorda; tuttavia non ci stanchiamo di rinnovare tale invito. La scusante di non saper... dove sia non attecchisce avendo affollato le tribune durante le gare ed i giuochi dei baldi ufficiali di cavalleria. I figli del nostro popolo meritano lo stesso trattamento quando. attraverso le sane competizioni sportive plasmano e fortificano il loro corpo ed il loro spirito.

Rolando Pietro.

TEATRO SOCIALE

L'*Aida* verrà data stasera per la penultima volta ed il successo di entusiasmo che accompagnò finora lo spartito verdiano, certo ancora si ripeterà. Dopo la rappresentazione partirà un tram speciale per Tricesimo.

* *

Da lunedì 17, al 31 ottobre potremo assistere ad una serie delle migliori operette date dalla compagnia Darclèe, che si presenta con un invidiabile complesso artistico. Tra le novità, udremo: *La signorina «sans facon»; L'Amazzone; Amore in maschera; Finalmente soli!*

La fama della compagnia è arra sicura. di ripetuti successi: Lunedì sera alle 20.45 debutto con la «Mazurka bleu» di Lehar.

Prezzi: ingresso L. 4.05, militari e fanciulli 3, poltrone 8.15, posti numerati di I galleria 4.05, palchi di I. ordine 36.25, II ordine 27.25, barcaccie I. ordine 70, II. ordine 50; ingresso II galleria 2.25, posti numerati di II. galleria 2.25.

Ai prezzi sopra accennati viene applicato il solito aumento del 10 per cento.

Cinema Teatro Moderno

Oggi e domani si proietta il superbo capolavoro teatrale

«Piccola Fonte»

in 5 parti. di Roberto Bracco.

Interprete la bellissima artista Francesca Bertini.

E' questa film una vera opera di arte che certamente non mancherà di richiamare molto pubblico al simpatico ritrovo.

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

Il viaggio trionfale del Re attraverso la Valsugana

I telegrammi di ieri narrano le trionfali accoglienze che i Sovrani trovarono nella Valsugana — a Pergine, a Caldonazzo, a Levico. In quest'ultimo luogo, popolazioni, Società, scolaresche di tutti i dintorni, e ciascuno portava una bandierina tricolore e tutte quelle migliaia di bandierine erano agitate in alto a salutare il Re Liberatore, fra incessanti acclamazioni. e tutte quelle migliaia di persone accompagnarono i Sovrani acclamando attraverso tutto il paese. Lo spettacolo era meraviglioso, commovente, massime alla sfilata del corteo dinanzi al Re che vi assisteva da un balcone del Grande Albergo.

Da Levico il Re prosegue per Marter, Roncegno e Borgo, ove una folla enorme rinnova affettuose e calde ovazioni al Sovrano. Da Grigno il Re si avvia nella valle Tesina, e visita Pieve e Castel Tesino, ridiscendendo poi a Grigno e Primolano.Per tutta la lunga via montana si ergono continui archi di trionfo. Si attraversano lunghe ali di folla che sventola bandiere e musiche che suonano gli inni nazionali. Salve di mortaretti echeggiano ovunque. Le campane delle chiese suonano a distesa per tutta la vallata con solennità. Questa cerimonia, pur così semplice, spontanea e primitiva, è profondamente commovente.

La popolazione di Primolano, riunita alla stazione, acclama il Re che sale nel treno e parte alle ore 13 con la Regina — arrivata nel frattempo da Trento in automobile — accompagnato dal Presidente del Consiglio on. Bonomi.

Onoranze al milite ignoto

Facilitazioni ad ex combattenti per Roma

ROMA, 15. — Il Ministero della guerra ha diramato le norme relative alle speciali concessioni di cui godranno i generali e gl iammiragli in congedo, gli ufficiali ed i militari di truppa in congedo decorati di medaglia d'oro al valore militare, le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, delle madri e delle vedove di caduti, nonchè i membri delle famiglie di caduti decorati di medaglia d'oro al valor militare, che interverranno in Roma alle solenni onoranze decretate al soldato ignoto.

Alle rappresentanze di ex-combattenti mutilati è concesso il viaggio gratuito in seconda e terza classe ed una rimunerazione di lire 50 una volta tanto. Inoltre usufruiranno dell'alloggio con paglierìccio a terra. Sono autorizzati ad inviare rappresentanze le seguenti associazioni: Associazione nazionale di mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti (Comitato Centrale), dei combattenti aderenti a Brescia, degli impiegati ex-combattenti, dei combattenti di Tunisi, dei reduci alpini, dei volontari trentini, delle guardie di finanza in congedo, del fante (Comitato di Milano) delle madrine vedove di caduti, delle madri e donne dei combattenti, l'Unione nazionale reduci di guerra, l'Associazione nazionale combattenti del Friuli, dei superstiti volontari della compagnia della morte «Pilippo Corridoni» di Milano.

Alle madri e vedove di caduti e alle rappresentanze dell'Associazione Nazionale (in tutto 600 persone) viene concesso il viaggio gratuito in seconda classe e una rimunirazione di lire 70 una volta tanto. Consta poi che al loro alloggio provvederà la presidenza dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti. Viene inoltre concesso ad un sol membro di ciascuna famiglia di caduti decorati di medaglia d'oro al valor militare, il viaggio gratuito in prima classe, l'alloggio per cura del corpo d'Armata di Roma ed una rimunerazione di lire 70 una volta tanto. Le persone residenti nel luogo ove trovasi il distretto militare, dovranno rivolgersi al comando perchè sia loro corrisposta la rimunerazione cui hanno diritto e sia loro rilasciato apposito documento (foglio o certificato di viaggio) che servirà di tessera di riconoscimento per ottenere il viaggio. Quelle che non si trovano nella sede di un distretto, dovranno rivolgersi per il pagamento e per il rilascio dei documenti di viaggio al più vicino comando di carabinieri reali.

Tutti i partecipanti alla cerimonia sono invitati ad un rito di consacrazione che vuole raccoglimento. austerità e spirito d isacrificio, onde se a taluno non sembrasse sufficiente il trattamento economico offerto, si faccia sostituire da chi prometta di partecipare alla cerimonia con più disinteressato e severo spirito di disciplina. L'arrivo a Roma dovrà avvenire il primo novembre. La partenza avrà luogo a cominciare dalla sera del 4 e per tutto il giorno 5, secondo le disponibilità dei treni.

Le disposizioni per le onoranze

ROMA, 15. — Il Comitato esecutivo per le onoranze al soldato ignoto, inspirandosi al carattere di somma austerità che si vuole imprimere all'insieme delle cerimonie alle quali ogni ceto di persone deve poter partecipare in identico modo, come parteciperà al rito con sentimenti di pietà e di venerazione pel glorioso estinto simbolo dei sacrifici e degli eroismi compiuti per la patria da tutto il popolo nostro, ha deciso di non far erigere alcuna tribuna riservata nella chiesa di S. Maria degli Angeli, nè in Piazza Venezia, nè in altra località percorsa dal corteo, per dar posto privilegiato a persone non investite di rappresentanza.

S. M. il Re si congeda dai trentini con opera di beneficenza

TRENTO, 15. — S. M. il Re in occasione del suo viaggio nel Trentino, ha elargito lire 50 mila per i poveri, lire 20 mila per i danneggiati dall'alluvione di Chiusa, lire 20 mila per i danneggiati dell'incendio di Molveno, lire 10 mila per i danneggiati dell'incendio di Comasine, lire 5 mila per i danneggiati dall'alluvione di Degna e lire 5 mila per i danneggiati dall'incendio di Lusen Bressanone.

La fine del Congresso socialista

MILANO, 15. — Alle 20 di ieri si chiuse la discussione. Le sedute di ieri si svolsero abbastanza tranquille. Qualche lieve tumulto fu presto sedato. Alle 22, la seduta riprese con la votazione.

Quattro furono le mozioni votate: ottenne la maggioranza quella del massimalista Baratono. Ecco il risultato della votazione, terminata alle ore 2 di questa mattina; risultato che non comprende il voto della Lombardia e della Liguria, ma che è definitivo come risultato della lunga e spesso tumultuaria logomachia di questi sei giorni: mozione Baratono, massimalista, voti 31.669 — mozione Turati 14.243 — mozione Alessandri 4988 — mozione Maffi-Lazzari 1354.

Forte romeno saltato in aria

PARIGI, 14. — Si ha da Bucarest che il forte Rudeni, che costituisce una delle opere fortificate della cinta di Bucarest, è saltanto ieri a mezzogiorno. Le esplosioni sono continuate durante tutta la giornata e pure stanotte, spargendo i proiettili ed altre materie sui villaggi dei dintorni, erendendo inaccessibili le vicinanze del forte, che contiene 180 vagoni di munizioni, la maggior parte di provenienza russa. Le vittime sono numerose fra gli abitanti dei dintorni del forte. La sorte della piccola guarnigione è finora sconoscita. Il fuoco è scoppiato in una foresta vicina e si propaga, minacciando gli altri forti.

L'Inghilterra approva le decisioni per l'Alta Slesia

PARIGI, 15 — I giornali hanno da Londra che il consiglio dei ministri ha approvato, dopo una esposizione di Balfour, le decisioni del consiglio della società delle nazioni, concernenti l'Alta Slesia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

COMUNICATO

Il sottoscritto Loi Antonio, di anni 36, da Enemonzo, nella sera del 2 corr. mese, pubblicamente nelle varie osterie di Enemonzo, in un momento di incosciena, ebbe a fare le seguenti dichiarazioni:

che cioè l'Amministrazione Comunale ha voluto eseguire in economia il riatto dell'acquedotto del capoluogo per farvi il proprio tornaconto e che l'Amministrazione stessa è una combriccola e una camorra.

Dolente di tutto ciò,

riconosce che dette espressioni sono semplicemente contrarie alla verità ed al proprio convincimento.

Riconosce che l'Amministrazione offesa si è sempre affermata benemerita del paese, il quale, dolo la liberazione, non solo ha risanguato le proprie finanze, ma è stato arricchito di opere pubbliche di primo ordine.

Riconosce e dichiara di essersi ingenuamente fatto portavoce di ben noti elementi i quali sfogarono la loro bile nell'articolo apparso sul «Lavoratore» del giorno 8 corr.; articolo che il sottoscritto denuncia come falso e bugiardo, per quanto riguarda la questione di cui si tratta.

Si duolo dell'accaduto, ed in prova del proprio rammarico per aver offeso persone degne di ogni riguardo, versa alla Congregazione di Carità di Enemonzo la somma di lire 50 e si obbliga di far pubblicare a tutte sue spese il presente comunicato sui giornali *La Patria del Friuli*, il *Giornale di Udine*, il *Gazzettino*.

Enemonzo li 10 ottobre 1921.

LOI ANTONIO.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

CUOCO Navigato Regie Navi occuperebbesi, oppure assumerebbe mensa ufficiali. Scrivere Magli. Posta Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI donna, tutto servizio, per famiglia piccola civile. Rivolgersi via Roma 12. Udine.

Fitti

LOCALI per industrie 300, 400, mq. coperti cortile preferibilmente annessa abitazione cercasi. Scrivere Cassetta 2230 Unione Pubblicità. Udine.

VENDITE

VENDITA legna da ardere puro faggio stagionatissimo produzione 100 quintali giorno pronta consegna focolaio cucina economica stufe. Rivolgersi Augusto Bevilacqua. Cisis 31 — Udine.

VILLA signorile libera subito vendesi Udine. Fuori porta, con giardino, orto, stalla, rimessa, garage. Trattative via Prefettura Libreria Zorzi n. 8.

Lezioni

MERAVIGLIOSAMENTE imparate tagliare abiti uomo donna biancheria, lezioni settimanali spesa minima inscriversi subito novo corso esito garantito confezionamento diploma impartiscesi anche domicilio. Prof. Tomaello Circolo Michelini presso Chiesa del Carmine. Udine.

Vari

MANCIA a chi darà notizie di un cane segugio setter macchiato bianco-nero-caffè, smarritosi sera dell'11. Rivolgersi deposito Talmone, Via delle Carceri.

I. NOVEMBRE la profumeria aumenta il bollo al 30 per cento. Approfittate della liquidazione ribasso 20-40 per cento Profumeria Ellero. Piazza V. Emanuele Udine.

TRAVI tonde scurette cartone catramato vendo a mite prezzo. Falconi. Via Cairoli 7 Udine.

VENDOSI 1300 q. fieno imballato. Per trattative rivolgersi Vesca Mortegliano.

Smarrimenti

MANCIA competente a chi porterà al sig. Ciacomelli Alessandro, Usciere di Prefettura, una procura (Atto di Richiamo per l'America) del sig. Marcolini Agostino — smarrita in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto della 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 16.20.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.20 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.25 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.34 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.59 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 17.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 11.15

per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.15

per Mortegliano, Talmassons 11.

per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30

da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.

da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.15

da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35

da Talmassons, Mortegliano 14.

da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.

a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.

a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Con filiale a SPILIMBERGO e PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 30 Settembre 1921

ATTIVITA'

Cassa	L.	312463	98
Portafoglio	L. 3.945 079 31		
Buoni del Tesoro	„ 3.157.000.—	7.152.079	31
Effetti per l'incasso	L.	404.996	90
Valori di proprietà Banca	„	529.799	57
Conti correnti garantiti e antecipazioni	„	133.795	93
Corrispondenti bancari	„	1.661.231	88
Corrispondenti diversi	„	259.462	90
Debitori diversi	„	10.415	07
Stabili di proprietà Banca	„	150.000	—
Mobili	„	3.776	—
Totale delle attività L.		10.627.033	54
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 1.240.579.72		
a cauzione servizio	„ 35.000.—		
a custodia	„ 557.601.59	18.33.181	31
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L.	251.445	96
Totale generale L.		12.711.650	81

PASSIVITA'

Depositanti a risparmio	L. 4.791.846.52		
„ a piccolo risparmio	„ 112.276.84		
„ in conto corrente	„ 962 916.78	5.867.040	[illegible]
Cassa di previdenza impiegati		6.851	[illegible]
Corrispondenti bancari	„	3.151.812	[illegible]
„ diversi	„	233.502	[illegible]
Fondi pel credito agrario	„	614.130	—
Conto dividendo	„	12.437	[illegible]
Creditori diversi	„	259.066	[illegible]
Totale delle passività	L.	1.0144.840	[illegible]
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.	1.833.181	31
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 9483)	L. 237.075.—		
Fondo di riserva ordinario	„ 18.680.80		
„ „ straordinario	„ 3.997.23		
„ oscillazione valori	„ 56.691.27	316.444	[illegible]
Risconto a favore 1921	L.	87.500	—
Rendite del corrente esercizio	„	329.684	41
Come contro	L.	12.711.650	81

Il Sindaco
ZAGATO avv. GINO

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio 4 conti 0|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1|2 per 0|0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0|0 per di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni su valori. Servizio di Cassette in custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni risarcimento danni di guerra.